

PROTOCOLLO CONDIVISO E MISURE DI PREVENZIONE

Webinar -27 Novembre 2020

*Relatore - D.ssa Anna Sabbion
Sicurezza*



è un'iniziativa



con



INQUADRAMENTO NORMATIVO

DPCM 3 Novembre 2020

- **Art. 4**

Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali

1. Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14.

- **Allegato 9**

Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020

- **Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020** *"Raccomandazioni ad interim sui disinettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"*
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020** *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*

**PROTOCOLLO CONDIVISO
DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTRASTO
E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

24 aprile 2020

- **Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico**, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- Le imprese adottano il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro e applicano le misure di precauzione di seguito elencate - **da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione**

PUNTI DEL PROTOCOLLO

- 1. INFORMAZIONE**
- 2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA**
- 3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**
- 4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA**
- 5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**
- 6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK..)**
- 8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)**
- 9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**
- 10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**
- 11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA**
- 12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**
- 13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE**

1 - INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, **consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliants* informativi**
- In particolare, le informazioni riguardano:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di **non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda** e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche **successivamente all'ingresso**, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2 - MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro **potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea**.
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, **negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS**
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione

**Per l'ingresso in azienda dei CLIENTI fare riferimento a:
DPCM 03.11.2020**

- *Art. 1 – Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*

Determinazione di orari e modalità per le varie tipologie di attività

- *All. 9 - Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020*

- *All. 11 - Misure per gli esercizi commerciali*

ORDINANZE REGIONE VENETO (ultime: n. 156 del 24.11.2020 e n. 158 del 25.11.20)

3 - MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Individuare **procedure di ingresso, transito e uscita**, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: **non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo**
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare **servizi igienici dedicati**, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di **visitatori esterni** (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali

4 - PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la **pulizia giornaliera** e la **sanificazione periodica** dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago

nel **caso di presenza di una persona con COVID-19** all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica **di tastiere, schermi touch, mouse** con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020** *“Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi”*
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020** *“Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”*
-
- **Circolare del Ministero della Salute 22.05.20** *Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.*

5 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le **mani**
- l'azienda mette a disposizione **idonei mezzi detergenti per le mani**
- è raccomandata la **frequente pulizia delle mani con acqua e sapone**
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a **specifici dispenser** collocati in punti facilmente individuabili.

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- I principali DPI da utilizzare sono quelli che proteggono le vie respiratorie, in primo luogo le **mascherine** che dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a **distanza interpersonale minore di un metro** e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla **mappatura delle diverse attività dell'azienda**, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

7 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una **ventilazione continua** dei locali, di un **tempo ridotto di sosta** all'interno di tali spazi e con il mantenimento della **distanza di sicurezza di 1 metro** tra le persone che li occupano.
- Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il **deposito degli indumenti da lavoro** e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle **tastiere dei distributori** di bevande e snack.

8 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

- Laddove possibile utilizzare la modalità di lavoro **smartworking**
- Se possibile procedere ad una **rimodulazione dei livelli produttivi**
- Assicurare un **piano di turnazione** dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. Prevedere eventualmente orari di lavoro differenziati
- Utilizzo degli **ammortizzatori sociali** finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita di retribuzione
- **Riorganizzare gli spazi di lavoro** utilizzando anche locali destinati ad altri scopi (per esempio sale riunioni o aule,...). Individuare le soluzioni possibili per garantire il distanziamento
- Limitare al minimo gli **spostamenti dei lavoratori** (viaggi, visite ai clienti, ...) e favorire le modalità di incontro in videoconferenza

9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono **orari di ingresso/uscita scaglionati** in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- Dove è possibile, occorre dedicare **una porta di entrata e una porta di uscita** da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10 - SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli **spostamenti all'interno del sito aziendale** devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- Le **riunioni in presenza** vanno ridotte al minimo e, se necessarie dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali e utilizzo dei DPI
- Svolgere la **formazione** in modalità a distanza

12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria periodica **non va interrotta**, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può **intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio**, sia per **l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio**;

Il medico competente **segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti** e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

13 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un **Comitato** per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un **Comitato Territoriale** composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, **a livello territoriale o settoriale**, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.